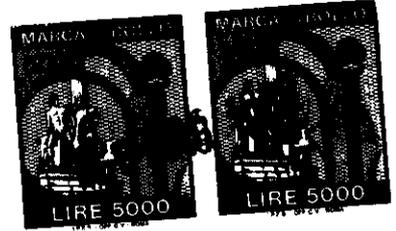


ID 2093

AGIP SpA  
GERC



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA  
DI PRIMA PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA  
B.R214.RI  
E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI

Il Responsabile  
Dr. A. Ianniello

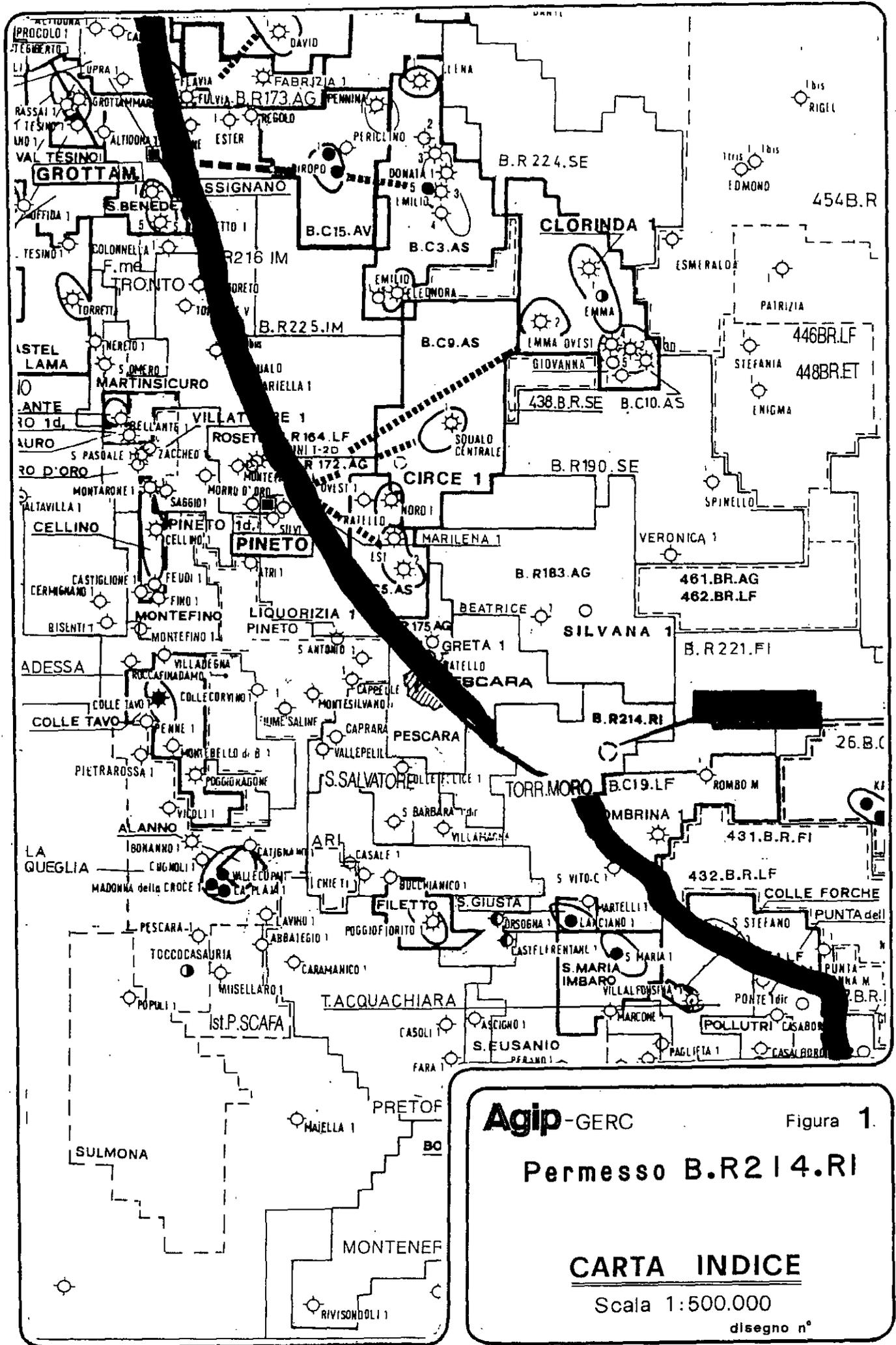
S. Donato M.se, 11/05/92  
Rel. GERC nr. 017/92

I N D I C E

1 -	PREMESSA	pag.	3
2 -	ATTIVITA' SVOLTA NEL PERIODO DI VIGENZA	pag.	4
	2.1 Attività sismica		
	2.2 Perforazione		
3 -	INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag.	6
4 -	CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag.	8
5 -	PROGRAMMA LAVORI PREVISTO PER IL PRIMO PERIODO DI PROROGA	pag.	10

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

- Fig. 1 - Carta indice - scala 1:500.000
- Fig. 2 - Profilo litostratigrafico del pozzo ELSA 1  
(provvisorio)
- All. 1 - Isocrone orizzonte Infra-Lias (Near Top Massiccio)  
- scala 1:25.000



**Agip**-GERC

Figura 1.

**Permesso B.R.214.RI**

**CARTA INDICE**

Scala 1:500.000

disegno n°

1 - PREMESSA

Il permesso B.R214.RI, situato nell'Adriatico centro meridionale a Sud di Pescara, ha una estensione areale di 12.668 ha (fig. 1).

Il permesso è stato conferito in data 31/07/1986 ad una J.V. così composta: SORI 33.34% op - COPAREX 33.33% - FRAN CAREP 33.33%.

Nel corso del periodo di vigenza la titolarità ha subito diverse modifiche; al momento attuale le quote di partecipazione nel permesso sono le seguenti: AGIP SpA 33 1/3% (r.u.) - ELF IT. SpA 40 1/3% - EDISON GAS SpA 21 1/3% - TOTAL E. IT. SpA 5%.

Gli impegni di acquisizione sismica sono stati ampiamente assolti; gli obblighi di perforazione sono invece assolti dal pozzo ELSA 1.

Il periodo di vigenza scadrà in data 31/07/1992.



## 2 - ATTIVITA' SVOLTA NEL PERIODO DI VIGENZA

### 2.1 Attività sismica

#### 2.1.1 Nuova acquisizione

- Rilievo B87-SW: acquisito nell'aprile 1987 è costituito da 142 km di linee "shallow water" registrate dalla DIGICON (M/V Definition) e 2,5 km al "vibroseis" registrate dalla WESTERN R.G.; processing eseguito da PRAKLA.
- Rilievo B89: 150 km di linee sismiche "deep water" acquisite nel febbraio 1990 dalla M/V Baffin Seal della Soc. H.G.S. ed elaborate da PRAKLA.

#### 2.1.2. Rielaborazione sismica

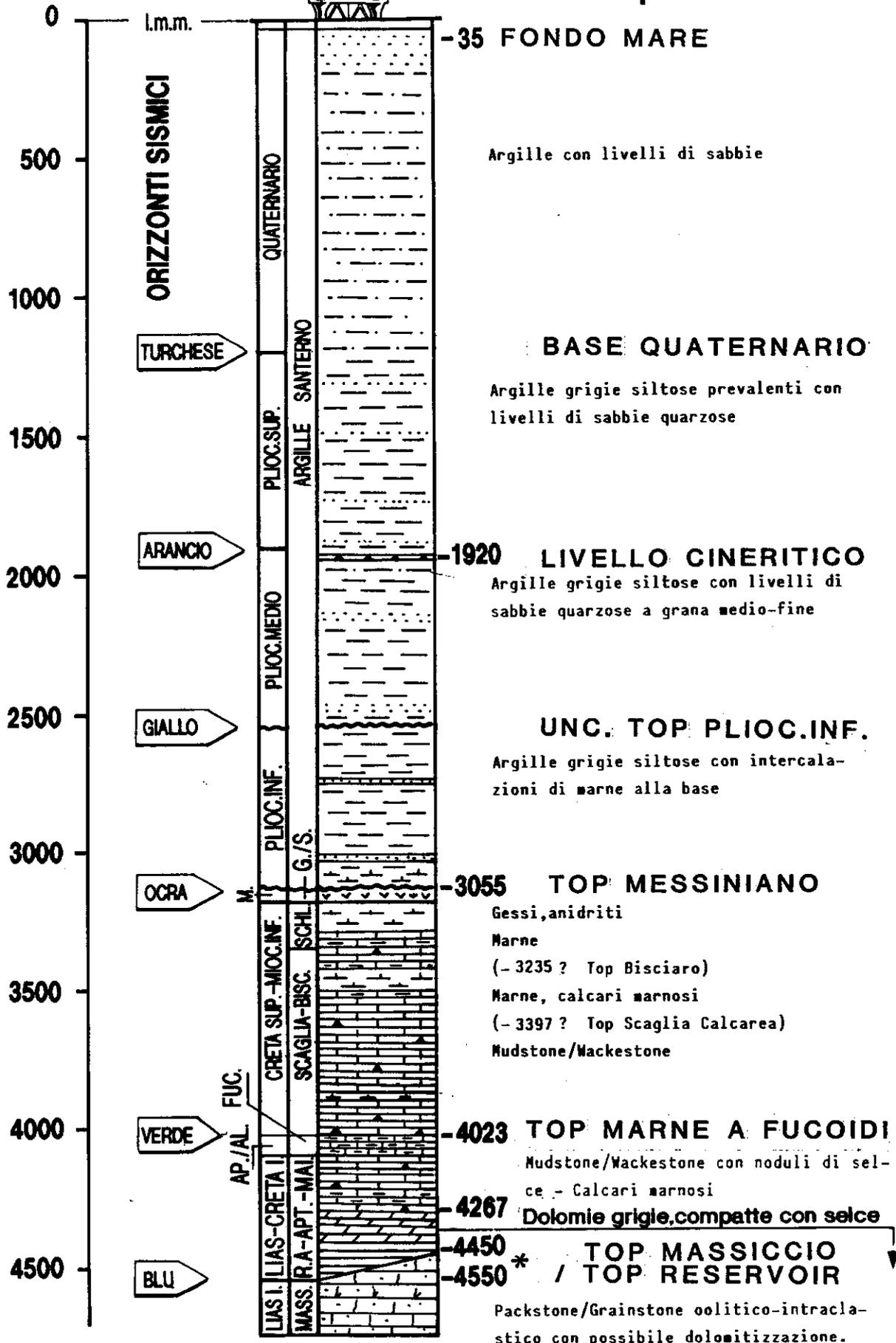
- Rilievo Elf 1-76-BR125, linee sismiche 08/09/10/-10A/11/22 (sp 1-1056)/23(sp 560-1160)/24 (sp 360-960)/25 (sp 1-500)/ 26(sp 280-1040), per un totale di 133 km acquisite dalla J.V. dell'ex permesso B.R125.LF; la rielaborazione è stata eseguita presso la Soc. CGG nel dicembre 1990.
- Rilievo B87-SW: 142 km di linee sismiche rielaborate presso CGG nel dicembre 1990.

### 2.2 Perforazione

Il pozzo ELSA 1, iniziato il 20/01/92 è attualmente in corso. L'impianto di perforazione che lo sta eseguendo è il jack up SAIPEM "Perro Negro 5".

La profondità finale del pozzo è prevista a 4775 m. La successione litostratigrafica attraversata e ipotizzata fino a fondo pozzo è schematizzata in fig. 2. L'esito minerario del pozzo è ancora indeterminabile.

**POZZO ELSA 1**



SCALA 1:20000

Prof. in m.

F.P. -4750m  
Previsto

\* Obiettivo

Aggiornato al 11/05/92

Previsione

fig. 2

### 3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

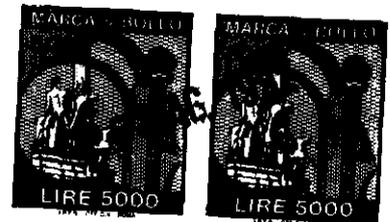
Il permesso è situato dal punto di vista geologico nel bacino di Pescara, ovvero nell'avanfossa connessa all'orogene appenninico il cui inizio è datato nel Pliocene inferiore. Questo bacino è riempito da alcune migliaia di metri di sedimenti, prevalentemente di origine torbidityca, del Pliocene-Pleistocene derivanti dall'erosione delle strutture appenniniche a W-NW.

Più in particolare il permesso in oggetto è ubicato nella zona indeformata dell'avanfossa: qui le spinte appenniniche non interessano in alcun modo la serie clastica Plio-Pleistocenica che più a Nord viene deformata negli intervalli più plastici. Al di sotto dell'unconformity Messiniana si trova poi la serie Umbro-Marchigiana la cui evoluzione strutturale è di seguito sintetizzata.

Nel Trias sup.-Lias inf. si avevano nell'area condizioni paleoambientali variabili da situazioni lagunari o di complesso cotidale ad un ambiente di piattaforma OSP dove si depositava la fm. Massiccio. A partire dal Lias medio la piattaforma carbonatica si differenziava dando luogo a sedimentazione prima di piattaforma profonda e successivamente a depositi pelagici costituiti dalle formazioni Corniola, Rosso Ammonitico, Calcari ad Aptici, Marne a Fucoidi e Scaglia Calcarea. Nelle zone di paleoalto talune di queste formazioni possono essere assenti per mancata deposizione o per erosione.

Dal Paleocene fino al Messiniano permanevano le condizioni di mare profondo con sedimentazione di Scaglia Cinerea, Bisciaro e Schlier fino alla serie evaporitica-marnosa che chiude il ciclo sedimentario di tutta l'area.

Tutta la serie sedimentaria nell'area del permesso B.R214.RI risale verso Sud-Est e solo nei termini più profondi sono evidenti fenomeni tettonici che dislocano la piattaforma carbonatica di età Liassico inferiore. Su tali alti strutturali è stata rivolta l'esplorazione nel periodo di vigenza del permesso.



#### 4 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Nell'Adriatico centro-meridionale è possibile ipotizzare la presenza, durante il Trias superiore, di ambienti di deposizione dove si potessero sviluppare condizioni euxiniche. Anche se non è mai stata riconosciuta una classica roccia madre, si possono comunque indicare nel bacino tre formazioni coeve con buone caratteristiche di "source rock": gli scisti bituminosi di M. Prena, le dolomie di Filettino ed i Calcari di Emma tipo 2.

Va inoltre ricordato che nell'intorno del bacino di Pescara sono state rinvenute le mineralizzazioni ad olio di Emilio e Pirolo a Nord, Katia e Ombrina a Sud.

Dal punto di vista del reservoir si ritiene che esso sia strettamente legato alla presenza di alti strutturali sui quali il persistere di condizioni di alta energia avrebbe favorito la deposizione di barre oolitico-intraclastiche o shoals. La copertura sarebbe costituita dalle facies pelagiche sovrastanti (Corniola, Rosso Ammonitico) che nell'area si ritrovano tettonicamente indisturbati.

L'obiettivo minerario del pozzo ELSA 1 è proprio l'esplorazione dei calcari di piattaforma poco profonda e aperta della fm. Massiccio in una situazione di paleoalto strutturale. La struttura di ELSA si colloca lungo un trend di alto disposto parallelamente al margine della piattaforma Apulo-Garganica.

Esso costituisce un'importante barriera alla risalita degli idrocarburi che, migrando dal dipocentro del bacino dove si dovrebbero essere generati, sarebbero arrivati fino alla piattaforma Apula riempiendo via via le trappole esistenti lungo il pattern di migrazione.

In funzione del risultato minerario del pozzo ELSA 1 questo modello potrà essere rivisto: esistono tuttavia all'interno del permesso altri motivi strutturali di interesse esplorativo ancora da valutare.

5 - PROGRAMMA LAVORI PREVISTO NEL 1° PERIODO DI PROROGA  
(1/08/92 - 31/07/95)

Nel corso del primo periodo di vigenza il permesso è stato oggetto di una intensa attività esplorativa culminata con la perforazione del pozzo ELSA 1.

Al fine di poter analizzare e valutare i dati ottenuti con il suddetto pozzo, permanendo i motivi di interesse che hanno portato alla sua perforazione, il programma lavori proposto dalla J.V. per il 1° periodo di proroga, oggetto della presente istanza, consiste nella rielaborazione di 150 km di linee sismiche per un ammontare di 120 milioni di lire.

In funzione del risultato minerario di ELSA 1 e della rielaborazione sismica si procederà alla perforazione di un ulteriore sondaggio esplorativo alla profondità finale di 4500 m. Il costo del pozzo è stimato in 10.000 milioni di lire.

Il totale degli investimenti previsto nel 1° periodo di proroga è quindi di 10120 milioni di lire.